



Comune di San Vito dei Normanni
Provincia di Brindisi

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'Organo di Revisione

Dott. Gianluca Inguscio

Dott. Vito Donato Colaprico

Dott. Gerardo Cimmino

Comune di San Vito dei Normanni

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 07/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del [D.lgs. 23/6/2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
- del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei [principi contabili per gli enti locali](#);
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e ***all'unanimità di voti***

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di San Vito Dei Normanni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Vito Dei Normanni , lì 07/04/2016

L'organo di revisione

DOTT.GIANLUCA INGUSCIO

DOTT. VITO DONATO COLAPRICO

DOTT. GERARDO CIMMINO

Sommario	
INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
– Verifiche preliminari	7
– Gestione Finanziaria.....	7
– Risultati della gestione	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	13
Conciliazione dei risultati finanziari.....	14
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	18
– Entrate Tributarie	18
– Contributi per permesso di costruire	19
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	20
– Entrate Extratributarie	20
Proventi dei servizi pubblici	20
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	21
– Proventi dei beni dell'ente	22
– Spese correnti.....	23
– Spese per il personale	23
– Contrattazione integrativa	27
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	27
– Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)	28
– Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).....	28
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	28
– Spese in conto capitale.....	28
Limitazione acquisto immobili	29
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	29
– Fondi spese e rischi futuri	29
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	30
– Contratti di leasing	31
– Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	34
PARAMETRI DI RISCOSSO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	36
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	36
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	37

CONTO ECONOMICO	37
CONTO DEL PATRIMONIO	40
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	42
RENDICONTI DI SETTORE.....	42
– Referto controllo di gestione	42
– Piano triennale di contenimento delle spese	42
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	43
CONCLUSIONI	44

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dottori Inguscio Gianluca, Colaprico Vito Donato, Cimmino Gerardo, Revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 29.01.2016;

- ♦ ricevuta in data 04.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n.33 del 31.03.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011](#));
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 37 del 28.11.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui [all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08](#) e [D.M. 23/12/2009](#);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#), e [D.M. 23/1/2012](#));
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, della presenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
- ♦ visto il [D.P.R. n. 194/96](#);
- ♦ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
- ♦ visto il [D.Lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
- ♦ visti i [principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015](#);
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 07.11.1997 e s.m.i.

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'[art. 232 del TUEL](#), nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni*

integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali di questo comune;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.
- ♦ non è stata consegnata la seguente documentazione: inventario generale (art.230 del TUEL c.7)

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data 28.11.2015, con delibera n. 37;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 92.590,52 e che detti atti non sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23 Legge 289/2002, c. 5](#);
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 32 del 31.03.2016 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3700 reversali e n. 5169 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art.222 del TUEL ed è stato determinato da difficoltà di incasso dei residui attivi.
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'[articolo 195 del TUEL](#) e al 31/12/2015 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203 e 204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Napoli Spa e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			939.427,39
Riscossioni	2.527.980,73	22.749.579,37	25.277.560,10
Pagamenti	3.185.883,07	22.954.862,52	26.140.745,59
Fondo di cassa al 31 dicembre			76.241,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			76.241,90
di cui per cassa vincolata			76.241,90

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	76.241,90
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	76.241,90
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	1.501.711,26
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	1.577.953,16

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
2	2012	2013	2014	
Disponibilità		36.426,61	251.577,59	939.427,39
Anticipazioni		1.759.914,67		
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
3	2013	2014	2015	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	357	315	0	
Utilizzo medio dell'anticipazione	1.397.094,67			
Utilizzo massimo dell'anticipazione	2.601.623,75	1.942.735,13		
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	4.489.230,67	5.019.163,35		
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	11.324,16	2.658,53	25.811,19	

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 1.797.363,79 come disposto dal punto 10.6 del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria](#) allegato al [D.Lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n.31 del 05/09/2015.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 1.577.953,16 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

L'Organo di revisione prende atto che non state adottate le seguenti deliberazioni:

Deliberazione di quantificazione delle somme impignorabili per il I° semestre 2015 ai sensi dell'Art.159 del Tuel

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 476.310,93 come risulta dai seguenti elementi:

	2013	2014	2015
4			
Accertamenti di competenza	16.319.811,02	14.868.291,66	25.983.537,77
Impegni di competenza	15.799.159,21	14.564.744,36	26.459.848,70
Differenza fondo pluriennale vincolato			800.203,83
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	520.651,81	303.547,30	323.892,90

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	22.749.579,37
Pagamenti	(-)	22.954.862,52
Differenza	[A]	-205.283,15
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	3.860.077,14
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	3.059.873,31
Differenza	[B]	800.203,83
Residui attivi	(+)	3.233.958,40
Residui passivi	(-)	3.504.986,18
Differenza	[C]	-271.027,78
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		323.892,90

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	8.418.633,33	9.172.362,88	9.223.865,57
Entrate titolo II	2.558.912,14	1.370.889,59	777.863,43
Entrate titolo III	1.221.744,61	1.147.660,79	1.109.325,80
Totale titoli (I+II+III) (A)	12.199.290,08	11.690.913,26	11.111.054,80
Spese titolo I (B)	11.077.132,67	10.637.740,06	10.326.064,20
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	693.349,22	567.932,26	717.227,35
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	428.808,19	485.240,94	67.763,25
FPV di parte corrente iniziale (+)			221.739,16
FPV di parte corrente finale (-)			257.825,05
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-36.085,89
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	145.018,42	0,00	155.564,91
Contributo per permessi di costruire	145.018,42		155.564,91
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	53.174,80	181.693,64	39.181,50
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	4.468,80	4.693,64	12.209,70
Altre entrate (specificare)	48.706,00	177.000,00	26.971,80
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	520.651,81	303.547,30	148.060,77
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	2.619.709,00	1.971.405,21	1.584.735,19
Entrate titolo V **	247.645,00	39.932,08	
Totale titoli (IV+V) (M)	2.867.354,00	2.011.337,29	1.584.735,19
Spese titolo II (N)	2.775.510,38	2.193.030,93	2.128.809,37
FPV di parte capitale 2015 (+)			2.802.048,26
Differenza di parte capitale (P=M-N)	91.843,62	-181.693,64	-3.346.122,44
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	145.018,42	0,00	155.564,91
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	53.174,80	181.693,64	39.181,50
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			3.638.337,98
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	0,00	175.832,13

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		61.444,56	61.444,56
Per fondi comunitari ed internazionali		712.376,30	712.376,30
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione			
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per contributi da altri enti del settore pubblico			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		63.470,62	63.470,62
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Totale		837.291,48	837.291,48

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

	ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
		9
	Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
	Tipologia	Accertamenti
	Contributo rilascio permesso di costruire	
	Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
	Recupero evasione tributaria	221.678,56
	Entrate per eventi calamitosi	
	Canoni concessori pluriennali	
	Sanzioni per violazioni al codice della strada	126.941,24
	Altre (da specificare)	
	Totale entrate	348.619,80
	Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
	Tipologia	Impegni
	Consultazioni elettorali o referendarie locali	74.091,33
	Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
	Oneri straordinari della gestione corrente	48.000,00
	Spese per eventi calamitosi	
	Sentenze esecutive ed atti equiparati	90.119,67
	Sgravi, rimborsi tasse non dovute e riduz. Tari, entrate non dovute	28.636,66
	Altre (da specificare)	
	Totale spese	240.847,66
	Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	107.772,14

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 975.922,93 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			939.427,39
RISCOSSIONI	2.527.980,73	22.749.579,37	25.277.560,10
PAGAMENTI	3.185.883,07	22.954.862,52	26.140.745,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			76.241,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			76.241,90
RESIDUI ATTIVI	4.937.017,21	3.233.958,40	8.170.975,61
RESIDUI PASSIVI	706.435,09	3.504.986,18	4.211.421,27
<i>Differenza</i>			3.959.554,34
<i>FPV per spese correnti</i>			257.825,05
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			2.802.048,26
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			975.922,93

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				
				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	516.354,45	1.036.186,01	975.922,93	
di cui:				
a) parte accantonata			581.891,68	
b) Parte vincolata	410.827,47	471.054,86	394.031,25	
c) Parte destinata		565.131,15		
e) Parte disponibile (+/-) *	105.526,98			

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	151.502,01
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	242.529,24
TOTALE PARTE VINCOLATA	394.031,25

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	580.341,68
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	1.550,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	581.891,68

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		25.983.537,77
Totale impegni di competenza (-)		26.459.848,70
FPV di parte corrente 2015 (-)		257.825,05
FPV di parte capitale 2015 (-)		2.802.048,26
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-3.536.184,24
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		5.631.775,40
Minori residui passivi riaccertati (+)		9.107.696,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.475.921,16
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-3.536.184,24
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.475.921,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.036.186,01
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		975.922,93

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *non ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'[art. 31 della Legge 183/2011](#), avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	11551
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	11837
3	SALDO FINANZIARIO	-286
4	SALDO OBIETTIVO 2015	192
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	192
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	-478

L'ente ha provveduto in data **31 marzo 2016** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016](#).

Il comma 707 dell'articolo 1 della [legge di stabilità 2016](#) conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'[articolo 31 della legge n. 183 del 2011](#). Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'[articolo 31 della legge n. 183 del 2011](#) disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.

In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'[articolo 1 della](#)

Legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del versamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione,

anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della [Legge n. 296 del 2006](#) e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali ([articolo 148-bis, comma 3, del TUEL](#)), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'[articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000](#), che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

a) al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno l'organo di revisione osserva quanto segue:

le entrate in conto capitale previste si sono parzialmente realizzate e di contro, le spese in conto capitale non sono state sufficientemente monitorate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.567.345,00	2.675.674,34	2.598.546,49
I.M.U. recupero evasione			221.121,97
I.C.I. recupero evasione	224.300,00	100.924,00	
T.A.S.I.		1.202.640,09	1.142.726,58
Addizionale I.R.P.E.F.	1.185.094,27	1.162.114,39	1.239.360,63
Imposta comunale sulla pubblicità	41.186,96	29.093,05	30.741,29
Imposta di soggiorno			
5 per mille			1.942,97
Altre imposte	2.824,18	2.024,33	556,59
Totale categoria I	4.020.750,41	5.172.470,20	5.234.996,52
Categoria II - Tasse			
TOSAP	191.401,56	164.404,81	157.583,00
TARI	2.414.408,38	2.418.639,75	2.587.246,96
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			129.977,63
Tassa concorsi			
Totale categoria II	2.605.809,94	2.583.044,56	2.874.807,59
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	34.735,25	27.859,37	21.544,54
Fondo sperimentale di riequilibrio		1.388.988,15	
Fondo solidarietà comunale	1.757.335,73		1.092.516,92
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.792.070,98	1.416.847,52	1.114.061,46
Totale entrate tributarie	8.418.631,33	9.172.362,28	9.223.865,57

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		170.755,00	221.121,97	129,50%	124.975,97	56,52%
Recupero evasione TARSU/TIATASI		129.977,68	129.977,63	100,00%	18.347,15	14,12%
Recupero evasione altri tributi			556,59		556,59	
Totale		300.732,68	351.656,19	116,93%	143.879,71	40,91%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		1.586.766,30	100,00%
Residui riscossi nel 2015		111.386,78	7,02%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		111.491,46	7,03%
Residui (da residui) al 31/12/2015		1.363.888,06	85,95%
Residui della competenza		96.146,00	
Residui totali		1.460.034,06	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
470.778,12	468.864,61	466.801,99

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

			19		
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)		
2013	470.778,12				
2014	468.864,61				
2015	466.801,99	32,99%			
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale					
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio					

I contributi per permesso di costruire destinati a spesa corrente sono pari ad €. 155.564,91.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le

seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		258.099,43	100,00%
Residui riscossi nel 2015			0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		35.410,30	13,72%
Residui (da residui) al 31/12/2015		222.689,13	86,28%
Residui della competenza		5.693,26	
Residui totali		228.382,39	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.193.202,33	417.126,82	157.221,76
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	688.354,30	420.895,50	507.845,96
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	138.606,42	171.000,72	61.444,56
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	128.178,76	59.000,00	29.757,55
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	410.570,33	302.866,55	21.593,60
Totale	2.558.912,14	1.370.889,59	777.863,43

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	731.992,52	741.169,79	736.368,01
Proventi dei beni dell'ente	205.355,10	216.938,65	173.312,88
Interessi su anticip.ni e crediti	28.147,90	12.246,96	9.907,51
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	256.249,09	177.305,39	189.737,40
Totale entrate extratributarie	1.221.744,61	1.147.660,79	1.109.325,80

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					
Casa riposo anziani	687.733,19	737.937,94	-50.204,75	93,20%	
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	145.747,46	217.000,00	-71.252,54	67,16%	
Musei e pinacoteche					
Diritti ril. Aut.ne Paesagg.					
Illuminazione votiva	25.284,98		25.284,98		
Centro creativo					
Trasporti funebri					
Totali	858.765,63	954.937,94	-96.172,31	89,93%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	89.376,12	93.872,97	126.941,24
riscoossione	82.002,42	83.467,17	121.181,32
%riscoossione	91,75	88,92	95,46

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	89.376,12	93.872,97	126.941,24
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	89.376,12	93.872,97	126.941,24
destinazione a spesa corrente vincolata	40.219,26	42.242,84	46.945,62
Perc. X Spesa Corrente	45,00%	45,00%	36,98%
destinazione a spesa per investimenti	4.468,80	4.693,64	16.525,00
Perc. X Investimenti	5,00%	5,00%	13,02%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo				
		26		
	Importo	%		
Residui attivi al 1/1/2015	582.335,45	100,00%		
Residui riscossi nel 2015	18.633,04	3,20%		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%		
Residui (da residui) al 31/12/2015	563.702,41	96,80%		
Residui della competenza				
Residui totali	563.702,41			

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **diminuite** di Euro 43.625,77 rispetto a quelle dell'esercizio 2014. Non è possibile valutare la congruità dei proventi dei beni dell'Ente in assenza di un inventario degli stessi.

(Proventi beni dell'Ente anno 2014 €. 216.938,65 - Proventi beni dell'Ente anno 2015 €. 173.312,88)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	6.200,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	6.200,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	58.775,70	
Residui totali	58.775,70	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	3.369.845,42	3.199.658,71	3.095.852,97
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	200.030,36	157.222,69	130.043,87
03 - Prestazioni di servizi	6.234.700,06	5.984.422,36	5.815.180,24
04 - Utilizzo di beni di terzi	75.950,10	63.533,24	51.358,57
05 - Trasferimenti	200.246,85	242.767,25	243.800,65
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	658.792,54	629.102,38	616.476,15
07 - Imposte e tasse	226.312,04	213.167,96	206.595,42
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	111.255,30	147.865,47	166.756,33
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	11.077.132,67	10.637.740,06	10.326.064,20

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#);
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art.90 del TUEL](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi [dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il

trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'[art.9, comma 1 del D.L. 78/2010](#).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#).

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	3.477.438,90	3.095.852,97
spese incluse nell'int.03	62.060,82	49.551,01
irap	217.429,25	192.723,14
altre spese incluse		
Totale spese di personale	3.756.928,97	3.338.127,12
spese escluse	237.343,10	403.525,77
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.519.585,87	2.934.601,35
Spese correnti	11.077.132,67	10.326.064,20
Incidenza % su spese correnti	31,77%	28,42%

La [Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014](#) ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della [Legge 296/2006](#) operata dal comma 6 bis dell'[art.3 del D.L. 90/2014](#) “ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'[art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014](#), ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.390.773,72
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	26.825,26
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	8.561,77
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	21.100,20
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	646.031,50
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	13.709,00
13	IRAP	192.723,14
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	31.764,32
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	6.638,21
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	3.338.127,12

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	6.638,21
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	287.691,21
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	55.608,38
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	18.489,35
10	Incentivi recupero ICI	7.776,20
11	Diritto di rogito	9.782,50
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	17.539,92
	Totale	403.525,77

È stato accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del [D.Lgs. n. 165/2001](#), ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015. Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	97	86	84
spesa per personale	3.637.830,95	3.450.827,61	3.338.127,12
spesa corrente	11.077.132,67	10.637.740,06	10.326.064,20
Costo medio per dipendente	37.503,41	40.125,90	39.739,61
incidenza spesa personale su spesa corrente	32,84%	32,44%	32,33%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	347.054,84	332.480,69	410.681,00
Risorse variabili	92.843,30	77.436,75	102.892,51
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			-75.749,37
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	439.898,14	409.917,44	437.824,14
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	13,05%	12,81%	14,14%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 della Legge 66/2014](#), la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 208.595,61 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	61.586,80	84,00%	9.853,89	0,00	0,00
Spese di pubblicità e rappresentanza	12.678,00	80,00%	2.535,60	832,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre,	12.931,00	80,00%		0,00	
Sponsorizzazioni	22.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	7.982,00	50,00%	3.991,00	1.516,21	0,00
Formazione	18.575,00	50,00%	9.287,50	5.122,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 832,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 616.476,15 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,64%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,55 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni definitive 2015	Somme impegnate 2015	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
		in cifre	in %
9.537.519,84	2.128.809,37	7.408.710,47	77,68

Si rilevano significativi scostamenti tra le previsioni e l'impegnato.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha impegnato somme per l'acquisto di beni immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2.](#), pari ad euro 580.341,68. Per euro 305.126,00 come da stanziamento nel bilancio di previsione 2015 e per euro 275.115,68 come vincolo su parte dell' avanzo di amministrazione.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato **per un importo non inferiore** a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	3.357.499,18
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	65.188,18
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	305126,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	3597437,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 242.529,24 secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.550,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	4,96%	5,22%	5,38%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	14.262.326,04	13.816.621,82	13.288.621,64
Nuovi prestiti (+)	247.645,00	39.932,08	
Prestiti rimborsati (-)	693.349,22	567.932,26	717.227,35
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	15.203.320,26	14.424.486,16	14.005.848,99
Nr. Abitanti al 31/12	19.627	19.476	19.356
Debito medio per abitante	774,61	740,63	723,59

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	658.792,54	629.102,38	616.476,15
Quota capitale	693.349,22	567.932,26	717.227,35
Totale fine anno	1.352.141,76	1.197.034,64	1.333.703,50

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 81 del 30.07.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n. 32 del 31.03.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	2.089.195,75	196.639,92	222.842,73	170.067,64	31.556,12	1.731.527,19	4.441.829,35
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	1.632,80	0,00	26.587,39	349.233,86	225.211,91	118.586,48	721.252,44
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	213.228,77	314.420,47	75.691,17	18.766,32	0,00	198.156,85	820.263,58
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	2.304.057,32	511.060,39	325.121,29	538.067,82	256.768,03	2.048.270,52	5.983.345,37
Titolo IV	235.685,69	0,00	0,00	32.992,57	0,00	1.038.748,50	1.307.426,76
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	406.169,11	0,00	124.463,81	27.162,30	0,00	7.986,49	565.781,71
Tot. Parte capitale	641.854,80	0,00	124.463,81	60.154,87	0,00	1.046.734,99	1.873.208,47
Titolo VI	108.059,28	9.066,02	16.370,18	20.539,45	21.433,95	138.952,89	314.421,77
Totale Attivi	3.053.971,40	520.126,41	465.955,28	618.762,14	278.201,98	3.233.958,40	8.170.975,61
PASSIVI							
Titolo I	349,33	16.145,04	1.318,18	57.333,20	38.709,11	1.545.518,02	1.659.372,88
Titolo II	63.727,91	0,00	61.772,66	105,85	2.006,56	284.335,55	411.948,53
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.007.267,38	1.007.267,38
Titolo IV	177.724,65	16.900,47	27.086,82	120.594,30	122.661,31	667.865,23	1.132.832,78
Totale Passivi	241.801,89	33.045,51	90.177,66	178.033,35	163.376,98	3.504.986,18	4.211.421,57

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 92.590,52 di cui Euro 92.590,52 di parte corrente ed Euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		32.120,11	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			92.590,52
Totale	0,00	32.120,11	92.590,52

I relativi atti non sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
	32.120,11	92.590,52
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
12.199.290,08	11.690.913,26	11.111.054,80
-	0,27	0,83

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 149.192,24

L'ente

l'ente ha apposto apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'[art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78](#), convertito con modificazioni dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](#), misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'[art. 7 bis del D.L. 35/2013](#) ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli [articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la mancata attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 pertanto non risulta possibile rilevare i ritardi nei pagamenti.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con [Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), tranne il parametro n. 9 (Eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti), come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#) :

Tesoriere

Economo

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al prospetto di conciliazione non sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

A	<i>Proventi della gestione</i>	<i>12.171.142,18</i>	<i>11.678.666,30</i>	<i>11.101.147,29</i>
B	<i>Costi della gestione</i>	<i>12.087.167,38</i>	<i>11.624.153,67</i>	<i>11.330.771,99</i>
	Risultato della gestione	83.974,80	54.512,63	-229.624,70
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
	Risultato della gestione operativa	83.974,80	54.512,63	-229.624,70
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	<i>-630.644,64</i>	<i>-616.855,42</i>	<i>-606.568,64</i>
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	<i>-218.056,35</i>	<i>810.305,86</i>	<i>1.372.310,44</i>
	Risultato economico di esercizio	-764.726,19	247.963,07	536.117,10

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo [principio contabile n. 3](#).

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il **peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: minori proventi di gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 836.193,34 con un **peggioramento** dell'equilibrio economico di Euro 273.850,55 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo [principio contabile n. 3](#), ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'[art. 229, comma 7, del TUEL](#) e dal punto 92 del [principio contabile n. 3](#).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
1.780.082,55	1.763.381,46	1.787.940,27

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		7.188.693,21
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	7.188.693,21	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		6.885,96
- per alienazione aree PIP	6.885,96	
Totale proventi straordinari		7.195.579,17
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		5.656.512,40
Di cui:		
- per minori crediti	5.656.512,40	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		166.756,33
- per oneri straord. Gest. Corrente (int. 08)	166.756,33	
Totale oneri straordinari		5.823.268,73

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	55.410.311,24	2.638.471,40	1.787.940,27	56.260.842,37
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	55.410.311,24	2.638.471,40	1.787.940,27	56.260.842,37
Rimanenze				0,00
Crediti	13.073.851,34	705.977,67	5.656.512,40	8.123.316,61
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	939.427,39	863.185,49		76.241,90
Totale attivo circolante	14.013.278,73	-157.207,82	5.656.512,40	8.199.558,51
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	69.423.589,97	2.481.263,58	7.444.452,67	64.460.400,88
Conti d'ordine	8.651.652,32	-509.662,03	7.730.042,06	411.948,23
Passivo				
Patrimonio netto	14.082.145,10	791.876,56	-255.759,46	14.618.262,20
Conferimenti	38.385.071,96	1.577.849,23	5.811.038,71	34.151.882,48
Debiti di finanziamento	12.608.010,51	717.227,35		11.890.783,16
Debiti di funzionamento	3.664.145,74	-711.117,18	1.293.655,68	1.659.372,88
Debiti per anticipazione di cassa		1.007.267,38		1.007.267,38
Altri debiti	684.216,66	532.614,94	83.998,82	1.132.832,78
Totale debiti	16.956.372,91	1.545.992,49	1.377.654,50	19.880.019,90
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	69.423.589,97	2.481.263,58	-7.444.452,67	64.460.400,88
Conti d'ordine	8.651.652,32	-509.662,03	7.730.042,06	411.948,23

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. [230 del TUEL](#) e nei punti da 104 a 140 del nuovo [principio contabile n. 3](#). I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	39.638,00
Utilizzo credito in compensazione	24.737,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	14.901,00

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

Sono stati rilevati gli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

L'Ente non si è dotato di struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, pertanto non risultano posti in essere i relativi adempimenti tra cui la trasmissione della relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07](#), ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale non è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione rileva prioritariamente che ha avuto pochissimo tempo a disposizione per analizzare la proposta deliberativa unitamente agli atti obbligatori per l'espressione del prescritto parere da parte dell'organo di controllo.

L'organo di revisione rileva ancora preliminarmente che ad oggi, nonostante gli inviti rivolti all'apparato burocratico per ottenere la revisione di alcuni atti, l'Ente non si è dotato di un attuale regolamento di contabilità che, adottato nel 2009 e richiamato in quasi tutti gli atti del comune, risulta non al passo con la vigente normativa, di un regolamento degli uffici e dei servizi, di un regolamento economale. Non risultano, inoltre, applicate le disposizioni di cui alle deliberazioni consiliari n. 3 del 30/01/2013 e n. 11 del 17/05/2013, che stabiliscono le direttive per una struttura di controllo interno sulla regolarità amministrativa sugli impegni di spesa, sui contratti ed atti adottati dai responsabili dei servizi.

L'Organo di revisione sulla base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio rileva quanto segue:

1. Non risulta, ancora, aggiornato l'inventario generale dell'Ente, ciò impedisce una corretta rappresentazione della contabilità patrimoniale, pertanto in assenza di tale documento si rileva l'impossibilità di attestare la completezza ed attendibilità del Conto del Patrimonio;

2. L'Ente continua a incontrare notevoli difficoltà nell'attività di riscossione delle somme rimaste a residuo, relative ad entrate, come evidenziato nei relativi paragrafi della presente relazione, in particolare si pone l'attenzione su alcune tipologie di residui attivi più significativi:

a. Recupero evasione tributaria (ICI/IMU/TARSU/TIA/TASI) , riscossione sui residui per un importo di €. 111.386,78 pari al 7,02% del totale dei residui al 31/12/2014, mentre i residui di competenza dell'anno 2015 sono pari al 6,58% del totale residui;

b. Contributi per permesso di costruire, residui riscossi nel 2015 Euro 0 pari all' 0% del totale dei residui al 31/12/2014;

c. Violazioni al codice della strada, residui riscossi per €. 18.633,04 pari al 3,20% del totale dei residui al 31/12/2014;

3. L'organo di revisione rileva che non è stato possibile riscontrare l'evoluzione dei residui attivi e passivi dopo il riaccertamento straordinario non avendo, l'ufficio competente, fornito gli elementi contabili necessari per tale verifica.

4. L'organo di revisione ha verificato la mancata attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 pertanto non risulta possibile rilevare i ritardi nei pagamenti.

5. L'Ente non si è dotato di struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, pertanto non risultano posti in essere i relativi adempimenti tra cui la trasmissione della relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

6. Con riguardo ai debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso del 2015 si precisa che i relativi atti non sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002. Pertanto il Collegio invita a provvedere entro il più breve tempo possibile.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto e della documentazione trasmessa, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria e si esprime parere favorevole, condividendo la scelta di vincolare l'intero avanzo di amministrazione. Riguardo al Conto del Patrimonio, si richiama quanto già espresso, al punto 1 di pagina 44, della presente relazione, nella sezione relativa a "*Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte*".

L'ORGANO DI REVISIONE
